

I governi autoritari usano l'Interpol come mezzo di persecuzione politica

L'Interpol, Organizzazione Internazionale della Polizia Criminale, potrebbe essere suo malgrado uno strumento nelle mani dei governi autoritari, i quali ne sfruttano le falle nel sistema per arrestare i dissidenti politici. Tramite il meccanismo degli avvisi rossi e di accuse fittizie vengono emanati mandati d'arresto internazionali nei confronti di target specifici, i quali trascorrono anche diversi mesi in carcere prima che venga alla luce l'infondatezza delle accuse (se mai succede). Dopo l'elezione della controversa figura del generale al Raisi -sospettato di essere parte della tortura di ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)